



**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3**  
**P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)**  
Tel. 09411935017 - 0941243178 - email: [meic849001@istruzione.it](mailto:meic849001@istruzione.it) -  
pec: [meic849001@pec.istruzione.it](mailto:meic849001@pec.istruzione.it)  
CODICE FISCALE: 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC849001  
[www.icradicebellini.it](http://www.icradicebellini.it)

## **PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.**

Adottato con delibera n. 4 del Collegio dei docenti del 04 febbraio 2025 e delibera n. 4 del Consiglio d'Istituto del. 06 febbraio 2025

### **INDICE**

Premessa .....	pag. 1
Riferimenti normativi .....	pag. 2
Definizione e tipologie di bullismo .....	pag. 2
Definizione e tipologie di cyberbullismo .....	pag. 3
Differenze tra bullismo e cyberbullismo .....	pag. 4
Le azioni della scuola .....	pag. 4
Indicazioni per la navigazione sicura .....	pag. 7
Procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo .....	pag. 9
Allegati .....	pag. 11

### **PREMESSA**

In ottemperanza alla Legge del 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" l'Istituto Comprensivo n.3 "Lombardo Radice" di Patti redige il presente Protocollo al fine di fornire a tutte le figure coinvolte una guida operativa ed un supporto educativo per prevenire, limitare e affrontare le differenti situazioni concernenti i fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cfr. Normativa vigente pag. 6).

L'adozione delle misure previste all'interno del presente documento è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie;
2. Individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
3. Definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano episodi di bullismo e cyberbullismo;
4. Agire in modo da promuovere le competenze civiche e di cittadinanza per tradurre i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili per consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Assemblea generale delle Nazioni Unite, 20- 11- 1989; ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176).

**Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007** recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo".

**Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015** "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo".

**Regolamento UE** "Regolamento generale sulla protezione dei dati" 27 aprile 2016 n. 679.

**Legge 29 maggio 2017, n. 71**, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (G.U. Serie generale n. 127 del 03-06-2017).

**MIUR:** Aggiornamento linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo- Ottobre 2017.

**Legge 17 maggio 2024, n. 70** "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

## **DEFINIZIONE E TIPOLOGIE DI BULLISMO**

### **Definizione**

Si definisce **Bullismo** ogni azione persecutoria di prevaricazione, aggressione, molestia, vessazione, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, perpetrato da un minore o da un gruppo di minori, a danno di un altro minore.

### **Caratteristiche**

- Intenzionalità - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- Ripetizione - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- Squilibrio di potere - la vittima si trova su un piano di vulnerabilità.

### **Tipologie**

- Fisico: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli;
- Indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie;

## **Ruoli**

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- **Bullo:** vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica;
- **Vittima:** non reagisce perché paralizzata dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;
- **Sostenitori del bullo:** non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;
- **Spettatori passivi:** non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;
- **Difensori della vittima:** capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

## **DEFINIZIONE E TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO**

### **Definizione**

Si definisce **Cyberbullismo** qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzato per via telematica. Inoltre rientra nella definizione anche la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo

### **Caratteristiche**

- **Intenzionalità:** le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi; è vero però che spesso i ragazzi sottovalutano la potenza dello strumento e dunque le conseguenze che il loro «semplice click» può determinare. Manca spesso la consapevolezza delle proprie azioni.
- **Ripetizione:** i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo; è vero però che l'azione può essere compiuta anche una sola volta eppure può avere ripercussioni non ponderabili nel tempo;
- **Squilibrio di potere:** la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;
- **Anonimato:** chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della gravità di ciò che sta facendo (deresponsabilizzazione);
- **Rapida diffusione:** il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo (diventare virale);
- **Permanenza nel tempo:** il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo;
- **Pubblico più vasto:** un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone;
- **Senza tempo e senza spazio:** l'aggressione raggiunge la vittima sempre e dovunque.

### **Ruoli**

I protagonisti sono gli stessi del bullismo, ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori del bullo, le persone coinvolte, possono essere molti e, attraverso la "condivisione" o i "like", possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima.

### **Tipologie**

**Flaming:** un flame (termine inglese che significa "fiamma") è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo, allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti

**Harassment:** sono le molestie, verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico.

**Cyberstalking:** è l'invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità

**Denigration:** distribuzione, all'interno della rete o tramite SMS, di messaggi falsi o dispregiativi con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira".

**Impersonation:** caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo.

**Trickery e Outing:** tramite questa strategia entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private

**Exclusion:** consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo

**Sexting:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

## DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sono coinvolti soggetti che frequentano gli stessi ambienti	Possono essere coinvolti soggetti di tutto il mondo
Generalmente il bullo è un soggetto dalla forte personalità	Chiunque può compiere atti di cyberbullismo
I bulli sono individuabili chiaramente dalla vittima	I cyberbulli possono agire nell'anonimato
Gli atti di bullismo e la loro diffusione sono circoscritti ad un determinato ambiente	Gli atti di cyberbullismo possono avere diffusione globale
Gli atti di bullismo possono avvenire solo in presenza della vittima e quindi solo in determinate circostanze, luoghi ed orari.	Gli atti di cyberbullismo non hanno vincoli di tempo o spazio
Gli atti di bullismo sono strettamente connesse alle dinamiche esistenti tra i vari soggetti coinvolti	Gli atti di cyberbullismo non risentono di dinamiche esistenti tra i componenti del gruppo.
La presenza fisica impone al bullo maggior consapevolezza del proprio operato	Lo strumento digitale non consente sempre la piena consapevolezza del proprio operato
Reazioni evidenti ed in tempo reale della vittima	Assenza di reazioni visibili della vittima da parte del cyberbullo

## LE AZIONI DELLA SCUOLA

### Tavolo permanente di monitoraggio

La Scuola istituisce il Tavolo permanente di monitoraggio che agisce attraverso due organismi.

- **Team Antibullismo**

Esso è composto dalle seguenti figure

- Dirigente Scolastico
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Funzione Strumentale Area 3
- Animatore Digitale
- Coordinatore Scuola Primaria
- Coordinatore Scuola Secondaria di primo grado
- Esperto sportello RE.S.A.B.E.S.
- Due Rappresentanti dei genitori

Tale struttura ha la finalità di progettare e porre in atto le azioni coordinate finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

- **Team per l’Emergenza**

Esso è composto dalle seguenti figure:

- Tutti i componenti del Team Antibullismo
- Coordinatore di classe dell’alunno interessato
- Altro docente della classe
- Eventuali altri soggetti anche esterni che seguono l’alunno interessato (Assistenti Sociali, psicologo ecc.)

Il team per l’Emergenza è convocato in caso di presenza di presunto atto di bullismo o cyberbullismo. Ha il compito di prendere in carico e valutare il caso, e adottare decisioni relative alla tipologia di intervento da attuare in prima istanza, ad ulteriori interventi di implementazione (individuali, per il recupero della relazione, indiretti nella classe), al monitoraggio del caso nel tempo e connessione con i servizi del territorio.

### **Azioni di prevenzione e contrasto**

#### **A. La prevenzione**

#### **B. La collaborazione con l’esterno**

#### **C. L’intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive, educative e sanzioni.**

### **A. LA PREVENZIONE**

Il nostro Istituto prevede:

Corsi di formazione per il corpo docenti attraverso dei corsi con esperti del settore. (Piattaforma Elisa- Polizia di Stato e altre figure presenti sul territorio) al fine di essere in grado di:

- 1) Sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona.
- 2) Cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell’ambito scolastico.
- 3) Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Inoltre i docenti verranno messi a conoscenza della piattaforma on-line del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

### **Fanno parte della prevenzione anche:**

1. La capacità di individuare il problema (sintomi).

Agli insegnanti è, inoltre, richiesta la capacità di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni in ambito scolastico. Infatti, nel caso del bullismo o del cyberbullismo è importante non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le conseguenze del fenomeno sul piano psicologico, sia a breve che a lungo termine, possono essere gravi sia per le vittime, sia per i bulli e per gli osservatori.

- **Le vittime corrono il rischio di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), associati ad una riluttanza nell'andare a scuola.**

In caso di prevaricazioni protratte nel tempo, le vittime possono intravedere come unica possibilità per sottrarsi al bullismo quella di cambiare scuola, fino ad arrivare in casi estremi all'abbandono scolastico; alla lunga, le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale, fino a manifestare, in alcuni casi, veri e propri disturbi psicologici, tra cui quelli d'ansia o depressivi.

- **I bulli** possono invece presentare: un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro.
- **Gli osservatori**, infine, vivono in un contesto caratterizzato da difficoltà relazionali che aumentano la paura e l'ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

**Gli insegnanti** che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva alla famiglia dell'alunno.

È comunque sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del team/Consiglio di Classe informando tempestivamente il Dirigente scolastico.

#### **a) sicurezza informatica e formazione:**

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'Istituto farà attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web, è inoltre richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente all'uso dei cellulari e smartphone. Si provvederà inoltre ad una formazione specifica rivolta agli studenti, ai docenti e ai genitori per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.

È importante che i genitori conoscano le proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli e che siano consapevoli delle necessità di un'adeguata vicinanza cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli.

#### **b) interventi educativi**

Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e agli spettatori, che possono rivestire una funzione sia attiva (ad esempio scaricando e diffondendo in rete il materiale postato dal cyberbullo) sia passiva (limitandosi a rilevare gli atti di cyberbullo rivolti ad altri).

**Gli interventi educativi saranno effettuati: dai docenti stessi, avvalendosi anche della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio** (Polizia di Stato ecc.).

La pianificazione degli interventi preventivi prevede:

#### **Nei confronti degli studenti:**

1. Attività per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo.
2. Si prevede la proiezione di filmati a tema o l'organizzazione di incontri per parlare dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo o il bullismo.
3. L'educazione trasversale per promuovere le competenze sociali.
4. Predisposizione di un contenitore per le segnalazioni di episodi gravi che garantisca l'anonimato.

5. Il regolamento d'Istituto include una parte dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo.

### **Nei confronti dei genitori:**

La scuola coinvolge attivamente le famiglie, principali responsabili dell'educazione degli alunni, in un percorso che prevede l'intervento anche di altri enti e del territorio. Sarà a disposizione dei genitori una sezione dedicata sul sito web della scuola con i riferimenti alle principali autorità in materia per consentire l'adeguata informazione e formazione delle famiglie sui temi concernenti del cyberbullismo.

### **Indicazioni per la navigazione sicura e consapevole dei minori su Internet**

#### **Sezione dedicata ai genitori con link a siti web utili**

**Generazioni connesse:** <http://www.generazioniconnesse.it>

Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet

**Commissario di Polizia dello Stato postale:** <https://www.commissariatodips.it>

**Telefono azzurro:** <https://www.azzurro.it>

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione "Internet e Minori", in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell'Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice è stato concepito per aiutare adulti, minori e famiglie nell'uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.

## I nuovi limiti concernenti l'utilizzo dei Social media

**I nuovi limiti ai social**

**25 maggio 2018**  
E' entrato in vigore il nuovo regolamento Ue sulla privacy (Gdpr)

**Articolo 8**  
Per chi ha meno di 16 anni e vuole usare social e chat, un genitore o un tutore deve acconsentire a suo nome ai termini d'utilizzo

I singoli Paesi membri possono decidere autonomamente di abbassare il limite d'età fino ai 13 anni

<b>f</b> FACEBOOK	13-15 anni	senza consenso versione limitata
	under 18	vietato il riconoscimento facciale
<b>M</b> MESSENGER	under 16	limiti anche per la app
<b>W</b> WHATSAPP	13-15 anni	limiti solo nella Ue
<b>T</b> TWITTER	16 anni	età minima nella Ue per usare Periscope
<b>I</b> INSTAGRAM	13 anni	età minima
<b>S</b> SNAPCHAT	13 anni	età minima
<b>T</b> TELEGRAM	per ora nessun annuncio di adeguamento al Gdpr	

ANSA centimetri

### Regolamento UE sulla privacy (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento UE sulla privacy (GDPR).

Per i ragazzi che non hanno compiuto che desiderano utilizzare un social o una chat è necessario il consenso di un genitore o tutore, che deve acconsentire a suo nome ai termini d'utilizzo.

Per essere più precisi:

**"Il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni".**

### Nei confronti dei docenti:

Formazione continua degli insegnanti affinché a disposizione validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

- Sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per promuovere le regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative finalizzate a implementare comportamenti corretti e per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona.
- Cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.
- Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza causate dal bullismo e cyberbullismo.

### B. LA COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

La collaborazione si esplica principalmente attraverso:



Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, Polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Postale, il Consultorio di Bollate nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità per contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.

### **C. INTERVENTO IN CASI ACCERTATI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI**

L'Istituto ha adottato un Regolamento di disciplina per intervenire nei confronti degli episodi di mancato rispetto delle regole che si possono configurare come atti di bullismo e cyberbullismo prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Nel Regolamento vengono indicate le regole di utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici con le rispettive sanzioni disciplinari.

## **PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

In via preliminare occorre:

- Predisposizione di un modello per le segnalazioni da distribuire nelle classi. (Allegato A)
- Installazione di un contenitore per le segnalazioni che garantisca l'anonimato.
- Venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si deve tempestivamente avvisare il Dirigente Scolastico.

### **1^ Fase: analisi e valutazione**

**Soggetti responsabili:** Dirigente Scolastico, Referente Bullismo Cyberbullismo e Coordinatore di Classe ed eventuale altro docente presente durante l'accaduto.

**1.a) Raccolta di informazioni sull'accaduto.**

**1.b) Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; raccolta delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti e dei punti di vista.**

**1.c) Stesura di una relazione su modello dell'allegato B\*.**

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

### **2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine**

**Soggetti responsabili:** Dirigente Scolastico e Team per l'Emergenza

- Se i fatti sono confermati / esistono prove oggettive si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- Se i fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

### **3^ Fase: azioni e provvedimenti**

Se i fatti sono confermati:

- ✓ Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o

telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);

- ✓ Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
- ✓ Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
  - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
  - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
  - sospensione.
- ✓ Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.
- ✓ Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).
- ✓ Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

#### **4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio**

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.

Seguono allegati

Allegato A

## **SEGNALAZIONE FENOMENI DI BULLISMO / CYBER – BULLISMO**

**RICORDA SONO CASI DI BULLISMO SE:**

- L'AZIONE É RIPETUTA NEL TEMPO
- C'É L'INTENZIONE DI FAR MALE E FAR SOFFRIRE
- CI SONO DIFFERENZE DI FORZA TRA VITTIMA E BULLO

VITTIMA \_\_\_\_\_

CLASSE DELLA VITTIMA \_\_\_\_\_

BULLO /

BULLI \_\_\_\_\_

CLASSE DEL BULLO / BULLI \_\_\_\_\_

DOPO AVERLO COMPILATO PIEGA BENE QUESTO FOGLIO E IMBUCALO NEL CONTENITORE PER LE SEGNALAZIONI.

**PER IL REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO**

Allegato B

<b>MODELLO PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE</b>	
<p>ALLA CORTESE ATTENZIONE: DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p><b>RELAZIONE DI SEGNALAZIONE CASO DI BULLISMO</b></p>	
QUANDO E' AVVENUTO IL FATTO?	
DOVE E' AVVENUTO IL FATTO?	
QUALI PERSONE SONO COINVOLTE?	
QUALI PERSONE SONO A CONOSCENZA DEI FATTI?	
DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI OCCORSI (PIU' DETTAGLIATA POSSIBILE):	